

Indetta dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL

SI APRE OGGI LA CONFERENZA DELL'UNIVERSITA' DI PERUGIA

Saranno presenti tutte le forze politiche e sociali democratiche, le componenti interne dell'ateneo - Saranno affrontati i problemi della dequalificazione degli studi, del rapporto con il territorio, dello sviluppo della ricerca

PERUGIA, 10. Si apre domani alle 9.30 presso l'aula magna della facoltà di Scienze Politiche la Conferenza dell'Ateneo di Perugia indetta dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL.



L'importanza dell'iniziativa è stata sottolineata dal presidente dell'ateneo, il professor Antonio Di Stefano, che ha sottolineato l'importanza di un confronto tra le forze politiche, sociali e universitarie, al fine di affrontare i problemi della dequalificazione degli studi, del rapporto con il territorio, dello sviluppo della ricerca.

I problemi che tali forze si troveranno ad affrontare saranno necessariamente quelli che ormai da tempo travagliano la vita delle nostre università contribuendo alla progressiva dequalificazione degli studi, al distacco della didattica e della ricerca dalle realtà socioeconomiche e culturali espresse dalla dinamica sociale.

Ed è proprio in funzione della presenza che si muove la iniziativa della Conferenza, riconoscendo come oggi la organizzazione di una proposta organica per i problemi dell'università in generale e dell'ateneo perugino in particolare non può non partire da un confronto in cui, oltre a una serie di approfondimenti e di maggiori conoscenze dei meccanismi che hanno determinato gli squilibri e le profonde distorsioni degli ultimi anni, sia in grado di costruire un movimento capace di legare le proposte di intervento alla

lotta per la riforma. Esse proprio in questi ultimi mesi hanno visto emergere nuove e più articolate proposte da parte delle forze politiche del nostro partito in particolare.

Contrari solo i democristiani e i fascisti

Larghe convergenze sul bilancio del Comune di Spoleto per il '76

Hanno votato a favore PCI, PSI, PSDI, astenuti i repubblicani - Un bilancio contro la crisi - L'intervento del compagno Rossi, capogruppo del PCI - Discusso anche il bilancio dell'azienda del metano

Spoleto, 10. La DC è rimasta sola con i fascisti a votare contro il bilancio preventivo 1976 del Comune di Spoleto approvato nella ultima seduta del Consiglio comunale con i voti favorevoli dei gruppi del PCI, PSI e PSDI e con l'astensione del PRI.

Il bilancio votato è la rappresentazione del momento economico del momento ed assume a questa le conseguenze di una politica centrale che ha modificato le autonomie locali ed ignorato l'esigenza di seri provvedimenti di riforma finanziaria.

La giunta comunale alleata al bilancio, lo scoglimento del nodo politico di fondo è quello che decide l'avvenire del Paese: lo scontro in atto fra quanti, forze conservatrici, grandi imprese, gruppi di potere, puntano su una ristrutturazione del sistema in crisi riattivando i vecchi meccanismi di sviluppo, con l'obiettivo di ripristinare i vecchi equilibri di potere e quanti invece puntano ad una trasformazione profonda del sistema economico, capace di assicurare l'espansione della base produttiva ed il conseguente sviluppo dell'occupazione con l'utilizzazione piena delle risorse disponibili.

La DC, unendosi nel voto alla destra missina, non si è collocata in posizione di fronte alla domanda che si leva unitariamente dalla base popolare di dare vita ad un ampio fronte di lotta in grado di incidere in modo decisivo sul futuro del paese.

Decine di iniziative degli enti locali, dei lavoratori

Prosegue l'invio di materiale nel Friuli da tutta la regione

Il Comune di Perugia ha stanziato 5 milioni ed ha inviato geometri ed operatrici d'infanzia nelle zone terremotate. Mostra di pittura a favore dei comuni colpiti - Solidarietà dell'ANCI - Offerta di plasma degli operai della «Terni»

Iniziati a Spoleto i concerti d'organo

Spoleto, 10. Il tradizionale ciclo di Concerti d'Organo organizzati in Umbria dal «Ente Rocca di Spoleto», si è aperto il 18 maggio per concludersi il 28 giugno.

La giunta municipale di Perugia in una riunione appositamente convocata stamane, ha adottato una serie di provvedimenti a sostegno delle popolazioni del Friuli duramente colpite dal terremoto. La giunta ha deciso fra l'altro di stanziare 5 milioni che si aggiungono ai 50 milioni già stanziati dalla Regione e ha invitato i consigli di quartiere e di frazione, le associazioni femminili e gli altri enti a mobilitarsi per la raccolta di fondi che, se lo riterranno opportuno, potranno essere versati in un apposito conto corrente il cui numero verrà comunicato al più presto.

Il Comune di Perugia ha deciso inoltre di inviare nel Friuli, tre geometri che saranno completamente autosufficienti per l'intero periodo di soggiorno che verrà loro riservato. Le osservazioni verranno rese quelle operatrici dell'infanzia che si vorranno mettere a disposizione.

La solidarietà e il cordoglio per i terremotati del Friuli continuano ad essere manifestati, in provincia di Terni, con prese di posizione e misure concrete per avviare il lavoro di ricostruzione delle comunità colpite dalla sciagura. Il Comitato direttivo regionale umbro dell'ANCI, questa mattina, ha inviato ai terremotati un telegramma, in cui si esprime un profondo cordoglio per l'im-

In una tavola rotonda nella facoltà di Scienze politiche a Perugia

I comizi del PCI

Un bilancio dei venti anni della Corte Costituzionale

Relatori i giudici costituzionali Crisafulli, Astuti, gli studiosi di diritto Barile e Capurso, l'on. Battaglia; moderatore il ministro della Giustizia, Bonifacio - Le interferenze del potere politico sulle scelte della Corte

PERUGIA, 10. Un bilancio dei venti anni non è una celebrazione retorica ma un'occasione per una tavola rotonda sui «venti anni della Corte costituzionale» organizzata dalla Regione Umbria e dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia. Presideranno in qualità di relatori giudici costituzionali, Vezio Crisafulli e Guido Astuti, studiosi del diritto, Paolo Barile e Marcello Capurso, l'on. Adolfo Battaglia, della commissione affari costituzionali della Camera. Moderatore il ministro della Giustizia Paolo Bonifacio, ex presidente della Corte costituzionale.

Si apre il 14 maggio organizzata dall'ESU

La mostra delle «carni alternative» a Bastia

PERUGIA, 10. Allevatori umbri di altre regioni italiane si daranno appuntamento il 14, 15 e 16 maggio a Bastia Umbra per la seconda mostra mercato delle «carni alternative».

La mostra delle «carni alternative» è un elemento di contenimento dell'importazione. L'allevamento dell'ovino, del suino e di altri animali di allevamento, cooperativo e familiare, ha ampie possibilità di sviluppo particolarmente in una regione quale la nostra. Considerando infatti il tipo di nutrizione di cui questi animali necessitano, ci si rende immediatamente conto, e gli esperimenti reali lo hanno dimostrato, di quanto potrebbero essere utilizzate zone di collina e montagna, attualmente abbandonate e che costituiscono una parte consistente del territorio umbro.

Deciso in una riunione al Comune di Terni

Entro 10 giorni l'elenco dei prezzi autocontrollati

Entro una decina di giorni saranno presentati dalle associazioni dei commercianti gli elenchi dei generi da sottoporre a prezzo controllato. La decisione è stata presa l'altra mattina, in Comune, a una riunione cui hanno partecipato l'assessore al Commercio del Comune di Terni, i rappresentanti delle associazioni dei commercianti ed una delegazione delle organizzazioni sindacali.

La Ternina torna alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive e si riporta a due punti dalla promozione. L'esperienza dell'autocollante a Terni sta dunque per essere avviata. Uno degli elementi più positivi della proposta, che è stata approvata, è la possibilità di un finanziamento regionale, che di per sé non risolve il problema dell'aumento dei prezzi, ma che vuol stimolare la disponibilità degli operatori commerciali a tutelare il potere d'acquisto dei salari, a contribuire attivamente alla difesa dei diritti dei consumatori.

La Ternina è tornata in zona «promozione»

Un Perugia impacciato contro un forte Napoli

Un Perugia riluttantissimo subisce a Napoli la sconfitta più pesante della stagione: tra le file dei grifoni erano assenti i pezzi da novanta, che riposano ai nomi di Scarpa, Agropoli, Curci, Vannini, quindi le giustificazioni non mancano a questo 0-4 che rimane comunque un passivo troppo pesante anche per i «resti» del Perugia. Per ritrovare un punteggio quasi analogo bisogna risalire addirittura alla prima trasferta di questo primo campionato di serie A: fu il 2 settembre 1955, quando i rossoneri si presentarono a Perugia per affrontare i «resti» del Perugia.

La Ternina è tornata in zona «promozione»

Un Perugia impacciato contro un forte Napoli

PERUGIA, 10. Un Perugia riluttantissimo subisce a Napoli la sconfitta più pesante della stagione: tra le file dei grifoni erano assenti i pezzi da novanta, che riposano ai nomi di Scarpa, Agropoli, Curci, Vannini, quindi le giustificazioni non mancano a questo 0-4 che rimane comunque un passivo troppo pesante anche per i «resti» del Perugia. Per ritrovare un punteggio quasi analogo bisogna risalire addirittura alla prima trasferta di questo primo campionato di serie A: fu il 2 settembre 1955, quando i rossoneri si presentarono a Perugia per affrontare i «resti» del Perugia.

La Ternina è tornata in zona «promozione»

La Ternina è tornata in zona «promozione»

Il discorso del compagno Pietro Conti a Cannara

CANNARA, 10. Il compagno Conti ha tenuto un folto pubblico ha seguito il comizio del compagno Conti. «La proposta dei comunisti per la svolta democratica ed il rinnovamento del paese» era il tema della manifestazione, operata da Conti ribadendo l'importanza del risultato del 15 giugno e il suo profondo senso innovativo che ha investito sia la vita interna del partito che l'attività di centinaia di organizzazioni locali. Per la prima volta, dalla Resistenza a grandi città come Torino, Milano, Venezia, Napoli, sono tornati ad essere amministrati dalle forze popolari.

Ma il successo del 15 giugno non è servito solo a costringere, bensì forti delle posizioni conquistate, abbiamo cercato in ogni circostanza, processi di aggregazione e di collaborazione con le forze che per trovare soluzioni alla crisi del Paese.

Conti ha individuato alcuni di questi settori prioritari nel rilancio dell'agricoltura e dell'industria ad elevata tecnologia. Occorre quindi liberarsi da sudditanze e condizionamenti internazionali ed aprirsi a nuove prospettive i nostri mercati, e cercare collegamenti a settori più avanzati della ricerca scientifica e tecnologica, occorre che le partecipazioni statali non svolgano più un ruolo assistenziale, ma che, attraverso il controllo democratico, assumano una funzione promozionale e propositiva nei confronti della piccola e media industria, sostenendo e non mortificando, come ora avviene, l'industria nazionale.

Gianni Romizi

Gianni Romizi

Gianni Romizi

Gianni Romizi

Errata corrige

Per uno spiacevole errore tipografico è saltato nella tabella delle liste pubblicate domenica il nome del compagno Ezio Ottaviani, presentato per il senato nella circoscrizione di Terni.

Errata corrige

Errata corrige